



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
(Provincia di Trento)

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

n. 21 dd. 31-05-2023

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ex art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm..

Il giorno **31-05-2023** alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale:

OSS EMER ROBERTO	Sindaco	Presente
ANDREAUS PIERLUIGI	Consigliere	Assente giustificato
BERGAMO ROBERTA	Consigliere	Presente
BETTI MORGAN	Consigliere	Presente
BORTOLAMEDI ELISA	Consigliere	Presente
CASAGRANDE DANIELA	Consigliere	Presente
DEMOZZI FRANCO	Consigliere	Presente
FACCHINI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
FENYVESI KISS BOGLARKA ETELKA	Consigliere	Presente
FRISANCO ALBERTO	Consigliere	Assente giustificato
GIRARDI NICOLA	Consigliere	Presente
GRETTER MAURO	Consigliere	Presente
GRILLO EUGENIA	Consigliere	Presente
MALACARNE DANIELE	Consigliere	Presente
MERLINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
MOSER IVAN	Consigliere	Presente
NEGRIOLLI MASSIMO	Consigliere	Assente giustificato
NISCO RENATO	Presidente	Presente
PINTARELLI CARLO	Consigliere	Presente
TAFFARA MARINA	Consigliere	Assente giustificato
TOMASELLI STEFANO	Consigliere	Presente
ZANELLA CARLA	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Generale: Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente **Renato Nisco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del relatore riguardante l'oggetto;

rilevato che, ai sensi dell'art. 185 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i pareri di competenza:

- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Monica Gemma, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa in data 18.05.2023;
- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Responsabile del Servizio Finanziario, Monica Gemma, parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile in data 18.05.2023.

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Preso atto delle proposte di variazione alle previsioni finanziarie in corso sulla base delle analisi effettuate da ciascun Dirigente (responsabile di budget) rispetto alle competenze della rispettiva Direzione con riferimento alla gestione degli stanziamenti di previsione esercizi 2023-2025.

Ritenuto pertanto necessario procedere con una variazione al bilancio 2023-2025 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto l'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e

quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Atteso che non risulta applicata con la presente variazione la quota libera dell'avanzo di amministrazione 2022.

Rilevato che con la presente variazione al bilancio non risulta necessario procedere all'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel Bilancio di previsione 2023-2025.

Rilevato inoltre che a seguito della presente variazione risulta complessivamente applicato l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi euro 1.366.460,52, di cui a finanziamento della parte corrente del bilancio per euro 290.000,00 ed a finanziamento della parte investimenti per euro 1.076.460,52, distinto nei seguenti importi:

Avanzo vincolato da legge a finanziamento parte capitale	euro	333.081,69
Avanzo vincolato da trasferimenti a finanziamento parte capitale	euro	416.460,52
Avanzo vincolato da trasferimenti a finanziamento parte corrente	euro	290.000,00
Avanzo destinato agli investimenti	euro	326.918,31

Preso atto che risulta effettuata la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come prescritto dal punto 5.3.11 del principio contabile Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Richiamata la legge n. 243 del 2012 che ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio pubblico.

Richiamato l'articolo 193, comma 1, del TUEL il quale dispone che durante la gestione e nelle variazioni di bilancio gli enti locali devono rispettare il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 comma 6.

Accertato che ai fini degli obiettivi di finanza pubblica permane garantito con la presente variazione un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali, ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali, ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio, considerando tra le entrate e spese finali il Fondo pluriennale vincolato al netto della eventuale quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, nonché l'avanzo di amministrazione utilizzato.

Accertato altresì che con la presente variazione sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Preso atto quindi della variazione con riferimento al Bilancio di previsione 2023-2025 di cui all'Allegato B) del presente provvedimento, predisposta in base alle richieste formulate dai Dirigenti, con la quale è data rappresentazione anche del mantenimento del pareggio e degli equilibri di bilancio;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti, registrato al protocollo comunale n. 0020755/A in data 20.05.2023, come previsto dall'art. 210, comma 1 lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1 lettera b);

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 18.01.2023: “*Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), del Piano degli indicatori e della relativa Nota integrativa.*”;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 8 dd. 24.01.2023, esecutiva, avente ad oggetto: “*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2023-2025: parte finanziaria (ex Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.)*”;

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 18.04.2023: “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 3 della Legge Regionale 7/2022.*”;

visto il decreto del Sindaco del Comune di Pergine Valsugana n. 6 del 15.02.2022 con cui è conferita la responsabilità dirigenziale e la direzione della struttura organizzativa denominata Direzione Risorse Finanziarie e la nomina di Responsabile del Servizio Finanziario alla dott.ssa Monica Gemma;

visto il combinato disposto della L.P. n. 18/2015 e del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

vista la Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” (supplemento n. 2 dal B.U. n. 19/I-II del 20/05/2018);

visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 55 dd. 28.11.2006, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 40 del 22.07.2014, n. 27 del 28.05.2015 e n. 14 del 03.03.2016;

visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55 di data 06.07.2001 e ss.mm.;

visto il Regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione consiliare n° 13 dd. 5 marzo 2008 e s.m.;

dato atto che si rende necessario dichiarare l'immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 della Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”, al fine di garantire la piena operatività agli uffici per il funzionamento dei servizi comunali;

con n° 12 voti favorevoli, n° 5 voti astenuti e n° 1 voti contrari, su n° 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese mediante voto elettronico;

DELIBERA

1. di modificare ed aggiornare il Documento Unico di Programmazione - DUP 2023-2025 come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che acclude anche l'aggiornamento degli interventi e delle opere pubbliche previste nel Titolo 2 del bilancio previsionale;
2. di approvare, considerate le motivazioni espresse in premessa e la valutazione degli atti allegati al presente provvedimento, la variazione al bilancio 2023-2025, così come risulta dall'**Allegato B**), completo del prospetto degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo;
3. di prendere atto delle risultanze complessive della variazione al bilancio 2023-2025 così come sintetizzate nei seguenti quadri contabili:

PARTE CORRENTE				
ENTRATA		Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Variazioni in aumento	euro	418.247,00	35.000,00	35.000,00
Variazioni in diminuzione	euro			
Saldo Variazione	euro	418.247,00	35.000,00	35.000,00
SPESA		Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Variazioni in aumento	euro	537.706,00	38.000,00	38.000,00
Variazioni in diminuzione	euro	119.459,00	3.000,00	3.000,00
Saldo Variazione	euro	-418.247,00	-35.000,00	-35.000,00
TOTALE A PAREGGIO	euro	0,00	0,00	0,00

PARTE INVESTIMENTI				
ENTRATA		Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Variazioni in aumento	euro	7.703.017,52	6.334,00	6.334,00
Variazioni in diminuzione	euro	960.976,94	16.334,00	16.334,00
Saldo Variazione	euro	6.742.040,58	-10.000,00	-10.000,00
SPESA		Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Variazioni in aumento	euro	7.484.666,52	0,00	0,00
Variazioni in diminuzione	euro	742.625,94	10.000,00	10.000,00
Saldo Variazione	euro	-6.742.040,58	10.000,00	10.000,00
TOTALE A PAREGGIO	euro	0,00	0,00	0,00

4. di dare atto che, per effetto delle variazioni eseguite con il presente provvedimento, rimane assicurato l'equilibrio economico ed il pareggio finanziario, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria della Documento Unico di Programmazione - DUP 2023-2025;
6. di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti con riferimento alla presente variazione al bilancio di previsione 2023-2025, acquisito al protocollo comunale n. n. 0020755/A in data 20.05.2023, ai sensi dell'art. 210, comma 1 lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1 lettera b);
7. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche al Piano esecutivo di gestione 2023-2025 e le variazioni di cassa ex art. 175 comma 5-bis lett. d);
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" (supplemento n. 2 dal B.U. n. 19/I-II del 20/05/2018), al fine di garantire la piena operatività e continuità dei servizi tramite le risorse assegnate.

*** * * * ***

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
- *F.to Renato Nisco* -

Il Segretario Generale
- *F.to Nicola Paviglianiti* -

